

**ISTITUTO TECNICO SUPERIORE  
"L. FANTINI"  
di  
Vergato**

**DOCUMENTO  
DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
Del 15 maggio 2009  
ANNO SCOLASTICO 2008/2009**

**Classe V A/G**

**INDIRIZZO: Geometri  
Corso sperimentale BROCCA COSTRUZIONI**

## ***INDICE***

<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>ELENCO ALUNNI</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI</b>	<b>Pag.7</b>
<b>METODOLOGIA E CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>CRITERI GENERALI DI CORRISPONDENZA VOTI / LIVELLI: CONOSCENZA - ABILITA'</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO</b>	<b>Pag. 8</b>
<b>TIPOLOGIA DELLE ESERCITAZIONI SVOLTE PER LA TERZA PROVA</b>	<b>Pag. 9</b>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>ELENCO ALLEGATI</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	<b>Pag. 11</b>
<b>ESERCITAZIONI SECONDA PROVA</b>	<b>Pag. 47</b>
<b>ESERCITAZIONI TERZA PROVA</b>	<b>Pag. 50</b>

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### DOCENTE

Menegozzi Vinicio  
Russo Luciano  
Valdivia Ana Beatrix  
Clyde Gloria Maria  
Foresti Irene  
Bolognari Laura  
Nardella Rosanna  
Martino Achille  
Pasquini Marco  
Mangiafico Salvatore

### MATERIA

Educazione Fisica  
Lingua e lett.Italiane – Storia e Ed.civ  
Religione  
Inglese  
Matematica e Informatica  
Filosofia  
Costruzioni e progettazioni edili  
Rilievo architettonico  
Topografia generale  
Estimo

## ELENCO ALUNNI

Agati Tommaso  
Babina Alessio  
Baraccani Deborah  
Baraccani Gianluca  
Bernardi Michela  
Betti Matteo  
Bonucchi Federico  
Brancato Giuseppe  
Cervellini Simone  
Cirenei Alex  
Colasanti Martina  
Di Stefano Vincenza  
Franceschini Niccolò  
Lenzi Mattia  
Losiczko Caterina  
Mazzetti Marco  
Monari Roberto  
Romagnoli Enrico  
Stagni Enrico  
Stagni Valentina  
Tondi Michele  
Valisi Ethienne  
Villani Gioele  
Zolin Ivan

## PROFILO PROFESSIONALE

La figura professionale del geometra si inserisce nel campo della progettazione di strutture, in quella del rilievo planimetrico e in quello della valutazione di immobili.

La sua preparazione gli consente di:

1. operare nella organizzazione, assistenza, gestione dei cantieri
2. progettare e dirigere lavori e realizzazioni tecnologiche di modeste entità
3. organizzare e redigere computi metrici, preventivi, consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici
4. effettuare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche sia tradizionali che moderne
5. valutare immobili civili e industriali, predisporre interventi territoriali in difesa dell'ambiente; effettuare tutte le operazioni catastali.

Questa figura assume rilievo nel campo delle modifiche territoriali come progettista, come gestore dell'opera (direttore di cantiere o imprenditore edile) e come controllore delle stesse (impiegato della pubblica amministrazione); compare inoltre come responsabile tecnico della produzione nell'industria, in quanto ha abilità tecniche e di rappresentazione.

In questo contesto assume particolare importanza il laboratorio informatico C.A.D.

Le aree di indirizzo sono:

1. area logico-tecnica (matematica, fisica, disegno tecnico, costruzioni, rilievo architettonico e topografia)
2. area giuridico-economica (diritto, economia agraria, estimo).

Il corso fornisce una preparazione di base per un accesso a tutte le facoltà universitarie, specialmente a quelle di indirizzo (ingegneria e architettura).

## OBIETTIVI

### Obiettivi cognitivi

1- Consolidare le abilità di studio:

- seguire le lezioni prendendo appunti chiari e riorganizzarli,
- schematizzare quanto si è letto,
- collegare nuovi argomenti alle conoscenze pregresse,

2- Consolidare le capacità espressive:

- utilizzare il registro comune della lingua con correttezza adeguata,
- utilizzare i linguaggi tecnici delle varie discipline.

3- Utilizzare e produrre documentazione:

- riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali,
- produrre una relazione sintetica e coerente sull'attività svolta.

4- Costruire modelli:

- schematizzare un testo,
- analizzare situazioni semplici (conosciute o nuove) determinando proprietà e strutture comuni,
- utilizzare le conoscenze per analizzare e interpretare situazioni problematiche.

5- Esprimere valutazioni consapevoli:

- confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno,
- sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive.

6- Acquisire competenze di base necessarie per imparare l'esercizio della professione:

- aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi e tecnici,
- accettare il nuovo e la complessità senza pregiudizio e con desiderio di superare le problematiche connesse.

**Obiettivi comportamentali:**

1- Acquisire autonomia:

- sapere lavorare in modo autonomo, sia in classe che nell'attività domestica,
- apprendere in modo autonomo.

2- Sviluppare doti progettuali:

- individuare soluzioni creative,
- essere parte attiva e propositiva di un gruppo di lavoro.

3- Sviluppare valori etici:

- essere rispettosi della normativa vigente,
- essere rispettosi dell'ambiente e delle sue esigenze,
- sviluppare valori di solidarietà civile.

**OBIETTIVI COMUNI**

Risultano essenziali, come obiettivi comuni, la volontà e l'impegno nello studio insieme alla comune volontà di raggiungere una buona educazione alla civile convivenza, sia all'interno della classe, sia nell'intera comunità scolastica; l'acquisizione di buone capacità espressive e logiche, indispensabili per l'apprendimento e la rielaborazione dei contenuti; infine si è ritenuto indispensabile il possesso dei linguaggi specifici e tecnici.

Si sottolineano i seguenti elementi:

- Padronanza della lingua italiana
- Capacità espressive
- Capacità logico-linguistiche
- Capacità critiche
- Libera espressione della personalità creativa
- Acquisizione di linguaggi specifici
- Capacità di confronto e di cooperazione con i compagni per produrre un progetto comune.
- Capacità di affrontare e analizzare problemi gestionali in modo unitario nelle loro strutture logiche fondamentali

## PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha avuto origine dall'unione, all'inizio del quarto anno, di due corsi, uno dei quali nato come biennio integrato: sono stati inoltre inseriti alcuni ragazzi provenienti da altre classi dell'Istituto, tanto che il gruppo si presenta molto variegato sia dal punto di vista dell'impegno che da quello della motivazione. Una grande discontinuità tra i docenti, soprattutto dell'area tecnica, ha reso infine molto difficile il lavoro: nel corso del triennio soltanto i docenti di Rilievo, Matematica e Religione ed Educazione Fisica non sono cambiati; gli insegnanti arrivati nel corso di quest'anno sono i docenti di Italiano e Storia, Inglese, Topografia, Costruzioni e Filosofia. La classe è composta da 24 allievi, dopo che nel corso dell'anno un alunno è passato al corso serale.

L'attività didattica durante l'ultimo anno si è svolta con regolarità da parte dell'istituzione scolastica e senza turbative di rilievo, ma in maniera faticosa per le numerose assenze, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico.

Nel complesso i CdC che hanno lavorato sulla classe, ed in particolare questo che li porta all'esame, hanno ottenuto con un impegno forte e continuo, di portare l'intera classe a migliorare la condivisione dei valori scolastici e civici proposti dall'istituzione e ad istituire rapporti socialmente più positivi sia all'interno del gruppo classe sia con gli insegnanti.

All'inizio del triennio la classe presentava elementi con un livello poco omogeneo sia riguardo il possesso dei prerequisiti di base sia riguardo la capacità di studio delle materie curriculari e una diffusa scarsa attitudine all'approfondimento, specie autonomo: era comunque già possibile notare un gruppo di alunni attento, interessato, pronto a seguire il programma e ad approfondirlo in base agli interessi personali.

Nel corso del triennio e anche durante questo anno, per molti la quantità e la qualità dello studio sono state nel complesso limitate. La partecipazione al lavoro svolto in classe, pur essendo stata tendenzialmente attiva, non si è tradotta per alcuni alunni in autonoma capacità di rielaborazione e stimolo allo studio domestico. Le buone individualità cui si è accennato in precedenza, hanno continuato a mantenere un rendimento elevato sull'intero spettro delle discipline, e risultano tuttora capaci di svolgere autonomamente lavori complessi.

Il dialogo educativo è stato, nel complesso, abbastanza positivo e, nel corso di quest'anno, costruttivo.

La programmazione nell'ultimo anno di corso, così come nei precedenti, ha avuto generalmente uno sviluppo normale ma di limitato approfondimento.

Un elemento, che si considera utile sottolineare per il rilievo della sua ricaduta sulla resa scolastica, è l'aspetto concreto del disagio giornaliero procurato dal pendolarismo, al quale sono stati costretti i molti studenti della classe che abitano in paesi distanti dalla sede dell'Istituto anche decine di chilometri e che si traduce in una permanenza, a volte di ore, sui mezzi pubblici, con l'ovvio corollario di fatica, sveglie anticipate ecc.

Il disegno educativo e formativo perseguito dal Collegio Docenti e da questo Consiglio di Classe, ha cercato di tenere conto delle esigenze specifiche dell'ambiente socio-culturale in cui l'attività didattica ha avuto sviluppo, nel quale la promozione civile e culturale è obiettivo primario al pari di quella professionale.

Generalmente positive, in termini di adesione, risultati e coinvolgimento, sono state le esperienze di studio-lavoro svoltesi nel corso del triennio, e la partecipazione alle attività culturali e istituzionali.

Riguardo alle singole discipline si rimanda alle relazioni dei docenti qui appresso allegate.

## ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI COMUNI

Approfondimenti culturali: spettacoli teatrali “Marzabotto” di M.Belli e “Sei personaggi in cerca di autore” di L. Pirandello

Attività “Rendere pratico tutto ciò che a scuola è solo teorico” in collaborazione con l’Agenzia del Territorio di Bologna

Corso di AutoCAD ( a cui ha partecipato una parte della classe su base volontaria)

## ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Attività sportive

Attività di Alternanza Scuola/Lavoro estiva, a cui hanno partecipato gli alunni Baraccani D., Baraccani G., Bernardi, Cervellini, Colasanti, Franceschini, Mazzetti, Tondi, Villani.

Attività di alternanza scuola/lavoro in corso d'anno per tutta la classe, svolta nella classe IV.

## METODOLOGIA E CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

Le attività curriculari hanno seguito l'organizzazione della didattica tradizionale incentrata prevalentemente sulla lezione frontale.

Le valutazioni delle singole verifiche esprimono la misura del raggiungimento degli obiettivi oggetto di verifica in relazione anche alla situazione di partenza.

La valutazione finale inoltre tiene conto degli elementi indicati nell’articolo 11 del Regolamento d’esame.

## CRITERI GENERALI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITA'

Il Collegio, recependo l’indicazione ministeriale di estendere su l’intera gamma di voti da 1 a 10 la valutazione sia nelle prove di verifica sia negli scrutini, pur nell’autonomia valutativa dei CdC e dei singoli insegnanti, indica e fa propri i criteri di valutazione contenuti nella seguente tabella docimologica orientativa.

L’indicazione **non classificato**, in sigla **n.c.** è utilizzata quando non ci siano sufficienti elementi di valutazione per la scarsità delle prove di verifica.

**Quattro e i voti inferiori** corrispondono a una grave o gravissima insufficienza.

**Cinque** a una insufficienza non grave.

**Sei** a una piena sufficienza.

**Sette** a una valutazione di ampia e consolidata positività.

**Otto** al pieno e completo raggiungimento degli obiettivi.

**Nove** al raggiungimento dell’eccellenza in almeno qualche aspetto o ambito o grado.

**Dieci** all’eccellenza piena.

Per la **condotta** dal cinque in giù la valutazione è negativa, il sei ed il sette sono indicazione d’allarme, l’otto la normalità, il nove ed il dieci l’eccellenza.

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Si trascrive integralmente la Com. n. 264 del 1 aprile 2004

### Il credito scolastico

1. Il cdc attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un punteggio per l'andamento degli studi denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi ottenuti dai candidati nelle prove dell'esame di stato.
2. Il punteggio di cui al punto 1 esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al **profilo e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa la frequenza alle attività deliberate dal cdc, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative.**

In conformità all'art. 11 e 12 del Regolamento ex DPR 323 e successive modifiche ed integrazioni, il cdc nell'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della propria autonomia decisionale, terrà in considerazione i seguenti elementi:

- Profitto inteso come media dei voti.
- Assiduità di frequenza, interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo.
- Crediti derivati da attività integrative e complementari organizzate dalla scuola.
- Crediti formativi.
- Integrazione del credito per gli anni precedenti.

In presenza di debito/i formativo/i verrà assegnato in ogni caso il punteggio minimo di banda.

### Criteria di attribuzione del credito scolastico nelle classi del triennio

#### CREDITO SCOLASTICO

Contribuiscono a formare il credito scolastico in senso stretto:

- Tutte le attività integrative previste dal POF, che non siano curriculari, con attestato finale da cui risulti la frequenza ad almeno il 75% degli incontri.
- La media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale.
- La frequenza alle attività deliberate dal cdc, l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo.

#### CREDITO FORMATIVO

La Commissione incaricata dal Collegio Docenti di valutare il credito formativo esaminerà prima degli scrutini le attività svolte dagli allievi e deciderà, secondo i criteri deliberati, quali considerare ammissibili.

Ai fini dell'attribuzione del credito formativo sono valutabili le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e della crescita umana, civile e culturale (attività artistiche, culturali, sportive, di volontariato, di solidarietà e di lavoro).

Tali esperienze devono essere valutate dal consiglio di classe:

- a) coerenti con gli obiettivi formativi e didattici e con il profilo formativo contenuto nel POF.
- b) rilevanti qualitativamente e quantitativamente in relazione al tempo ad esse dedicato e all'impegno profuso.

### **Documentazione del credito scolastico**

La scuola rilascia attestato di partecipazione alle attività previste dal POF.

### **Documentazione del credito formativo**

**Volontariato e attività sociali:** la documentazione dei crediti deve consistere in una attestazione proveniente da Enti, Associazioni e Istituzioni riconosciute istituzionalmente, presso le quali lo studente ha realizzato esperienze. Tali attestazioni devono contenere sintetica descrizione dell'attività svolta e la consistenza dell'impegno.

**Lavoro:** l'attestazione deve indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza, ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo di tale versamento.

La durata dell'esperienza lavorativa deve essere di almeno 20 giorni lavorativi, anche non consecutivi.

**Lingue straniere:** le certificazioni devono indicare il superamento di un esame all'estero attestante il livello raggiunto.

**Attività sportive:** l'attestazione deve indicare la società sportiva specificando la matricola di iscrizione alla relativa federazione sportiva. Deve quantificare l'impegno settimanale e il livello agonistico raggiunto.

### **SIMULAZIONE di PRIMA PROVA**

Tutte le verifiche scritte nel corso dell'anno sono state strutturate secondo le varie tipologie d'esame e sono state somministrate alcune tracce d'esame di anni precedenti (in un tempo più limitato). Sono state svolte due simulazioni di prima prova nei giorni 6 marzo 2009 e 22 aprile 2009.

### **SIMULAZIONE di SECONDA PROVA**

Sono state svolte varie simulazioni di seconda prova, nei giorni 12 febbraio 2009, 20 marzo 2009 e 12 maggio 2009. In allegato i testi delle prove.

### **SIMULAZIONE di TERZA PROVA**

Sono state svolte tre simulazioni di terza prova, in data 23 marzo 2009, 21 aprile 2009, 7 maggio 2009, che coinvolgevano rispettivamente:

23/03/09 : Inglese, Topografia, Estimo, Matematica

21/04/09 : Inglese, Costruzioni, Estimo, Filosofia;

07/05/09 : Inglese, Matematica, Topografia, Storia

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA**

La valutazione delle simulazioni di terza prova e' stata effettuata come media delle valutazioni delle singole materie, secondo i criteri riportati nella seguente tabella:

<b>Livello di prestazione conseguito</b>	<b>punteggio attribuito</b>
Quasi nullo, obiettivi minimi non raggiunti	1 - 3
Scarso, obiettivi minimi non raggiunti nella maggior parte dei casi	4 - 6
Insufficiente, obiettivi minimi solo parzialmente raggiunti	7 - 9
Sufficiente, obiettivi minimi raggiunti	10
Discreto, obiettivi ben assimilati	11 - 12
Buono, obiettivi raggiunti ben assimilati e approfonditi	13 - 14
Eccellente, obiettivi ben assimilati e approfonditi con rielaborazione	15

Il Consiglio di Classe ha considerato come obiettivi minimi della I prova:

- Aderenza della trattazione al tema proposto
- Conoscenza dei contenuti essenziali
- Possesso delle abilita' essenziali
- Esposizione corretta

### **ALLEGATI**

- Programmazione delle singole discipline
- Testi delle simulazioni di seconde prove svolte
- Testi delle simulazioni di terza prova svolte

## INGLESE

### RELAZIONE FINALE CLASSE 5 A GEOMETRI

#### ANNO SCOLASTICO 2008-2009

Ho conosciuto questa classe quest'anno e, premesso che è piuttosto numerosa, la prima impressione è stata di un gruppo molto vario anche se abbastanza disponibile. I livelli di preparazione erano molto diversi. Comunque, a parte qualche elemento che non si è impegnato quanto avrebbe potuto è stato possibile lavorare in modo costruttivo.

I cambi di insegnante comportano diversi metodi di insegnamento che possono disorientare gli alunni per cui i primi mesi dell'anno sono serviti a conoscerci e ad impostare lo studio della materia. Gli alunni erano abituati a pensare esclusivamente in italiano quindi a tradurre sia per l'orale sia per lo scritto in inglese incorrendo in gravi errori di grammatica e sintassi, che peraltro non ricordavano. È stato quindi necessario ripassare le principali regole grammaticali e la struttura del periodo in modo da portarli a costruire dei periodi semplici ma corretti. Ho cercato inoltre di insegnare loro ad usare il vocabolario monolingue per cercare di arricchire il loro vocabolario spiegando i vantaggi del cercare di comprendere i concetti invece delle singole parole. Nel corso dell'anno hanno inoltre raccolto tutti i termini tecnici che abbiamo raccolto in un "piccolo dizionario tecnico" in modo da avere sempre a disposizione i vocaboli specifici del loro campo. Devo dire che per i ragazzi non è stato semplice dal momento che appoggiarsi all'italiano da loro la sicurezza di aver compreso e questa è la cosa più importante per loro.

Il testo è stato affrontato con questa metodologia perché ho ritenuto più importante che loro imparassero come affrontare un testo in lingua inglese anche in previsione del loro futuro lavoro piuttosto che qualcosa imparato a memoria e non pienamente compreso. Questo ha sicuramente comportato un rallentamento del programma, ma un lavoro qualitativamente migliore. Naturalmente questa impostazione del lavoro per alcuni è stata relativamente facile mentre per altri è stata più faticosa.

Devo comunque mettere in evidenza che la classe in linea di massima si è mostrata attenta e disponibile. Il lavoro è stato sicuramente impegnativo per gli alunni, e per venire loro incontro ho ritenuto preferibile limitare un po' il programma e approfondirlo. Per quanto riguarda gli argomenti ho cercato di affrontare argomenti da loro trattati nelle materie professionalizzanti sia perché sarebbero state loro più utili sia perché conoscendo gli argomenti, sarebbe stato per loro più semplice.

In conclusione posso dire che la classe in generale ha seguito con interesse e l'impegno è stato altrettanto buono. I risultati sono ancora vari perché i livelli di partenza non erano omogenei e non tutti sono riusciti a colmare pienamente le lacune precedenti.

Gloria Clyde

## PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

### OBIETTIVI DIDATTICI

- Comprensione orale: saper ascoltare e comprendere il significato globale di un testo ed essere in grado di selezionare le informazioni richieste.
- Comprensione scritta: comprendere globalmente un brano, saperlo leggere deducendo precise informazioni.
- Produzione orale: sapersi esprimere in modo da farsi comprendere utilizzando le conoscenze lessicali precedentemente apprese.
- Produzione scritta: saper strutturare dialoghi e messaggi di una certa complessità scrivendo in modo ortograficamente corretto.
- Conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche.
- Conoscenza del linguaggio tecnico del loro indirizzo.

### CONTENUTI

I contenuti sono stati sviluppati tenendo conto di quanto era stato svolto negli anni precedenti, delle competenze degli alunni e delle richieste specifiche dell'indirizzo. Si è proceduto ad un approfondimento delle strutture grammaticali e delle funzioni espressive analizzando parallelamente argomenti di Storia dell'Architettura, temi e terminologie specifiche. L'English for building technicians è stato trattato con l'ausilio del testo in adozione: 'Friendly House? Di G.Canino e A.G. Moraca; ed Juvenilia.

### CONTENUTI SPECIFICI

- Foundations
- Walls
- The function of a building
- The building site
- The sketch stage
- The eco-friendly house
- The green house
- Designing public works
- Restoration
- Restoration types
- Architecture from its beginning to Romanesque:
  - What is architecture?
  - Earliest architecture
  - Classical architecture
  - Ancient Rome
  - Romanesque

## RILIEVO ARCHITETTONICO

### **RELAZIONE di PRESENTAZIONE della CLASSE**

#### **1 – Premessa**

L'attuale V AG è composta da 24 allievi (17 maschi e 7 femmine) che costituiscono un gruppo socialmente abbastanza affiatato e apprezzabile sul piano dell'interesse, della volontà e della costanza nell'impegno.

L'ambiente sociale, economico e culturale di provenienza è piuttosto eterogeneo e diversi allievi risiedono in comuni limitrofi con un pendolarismo obiettivamente non privo di disagi, di cui comunque gli allievi non si sono mai serviti per giustificare eventuali distrazioni o stanchezze.

L'atteggiamento della classe appare, a prima vista, cordiale e disponibile al rapporto didattico, ma, ad una più attenta indagine, emerge una certa diversità sia del temperamento che del senso di responsabilità; diversità che non è stata influente nell'ordinare attitudini, interessi, capacità e conoscenze dei singoli, allo scopo prioritario e comune di un percorso scolastico il più proficuo possibile per tutti, capace di incentivare le potenzialità individuali, di incrementare l'attenzione e l'impegno personali, di favorire un pronto recupero del dialogo didattico, quando il "clima" si allentava facendosi più dispersivo e superficiale. E' stato necessario il richiamo fermo e rigoroso anche se non sempre si è ottenuta la risposta condivisa e corresponsabile che ci si aspettava, tanto più che nella classe non sono pochi gli allievi capaci di fornire prove convincenti e gratificanti.

I ragazzi, insomma, hanno proceduto "ingranando marce" diverse in modalità e tempi diversi per cui, anche se alcuni hanno confermato il buon profitto degli anni precedenti, nel complesso non si sono messi compiutamente in gioco nel servirsi fino in fondo delle proprie potenzialità.

La maggior parte è stata presente con buona continuità, non ha profuso energie nello studio e nell'approfondimento individuali, con gradi di impegno diffusamente irregolari e almeno sufficienti. Il gruppo ha prodotto una buona serenità sociale ed operativa ed un sano confronto che hanno aiutato a lavorare con serenità e regolarità e a raggiungere sufficienti livelli di approfondimento con partecipazione diffusa. Alcuni elementi non hanno mostrato interesse costante ed impegno regolare nell'attività pratica grafica e nello studio delle nozioni teoriche, pochi hanno evidenziato una maggiore dedizione, altri un costante rendimento. Tuttavia, nonostante la varietà di risposte offerte dalla classe, è da sottolineare che il gruppo ha mantenuto un buon clima, che ha sicuramente aiutato lo svolgimento sereno dell'attività didattica e dei rapporti interpersonali.

La classe raggruppa alunni con livelli di preparazione piuttosto eterogenei; eterogeneità particolarmente evidente soprattutto nell'ambito pratico e grafico della disciplina, in cui si sono riscontrati esempi di evidenti lacune individuali. E' stato dunque necessario un lungo periodo di assestamento, e, a volte, di esteso ed approfondito ripasso degli argomenti di base, per portare la classe ad un grado di preparazione uniformemente accettabile, che permettesse di svolgere l'attività didattica senza troppi, né troppo evidenti, divari di apprendimento, e senza gravi limitazioni alla conoscenza ed alla sperimentazione.

#### **2 – Obiettivi generali e trasversali del percorso formativo**

Compatibilmente con la trattazione degli argomenti e dei contenuti del programma ministeriale, esposto in fase preliminare allo svolgimento dell'attività educativa, ci si è proposto di diffondere un atteggiamento ed uno spirito critico, che attivassero l'interesse alla conoscenza e l'individuazione

personale delle finalità dell'apprendimento, unitamente allo stimolo del bisogno di scelta e di approfondimento selezionato. Sul piano pratico si è cercato di sviluppare la capacità di individuare e di scegliere i metodi e i criteri operativi più adeguati agli obiettivi culturali ed alle attitudini individuali, e l'autonomia critica sufficiente ad una valutazione minima personale dei risultati progressivamente ottenuti. Si è cercato di legare la trattazione degli argomenti, sia di quelli di area prettamente tecnica sia di quelli di ambito umanistico, agli approfondimenti ed ai coinvolgimenti delle altre discipline, nell'intento di ampliare la divergenza del pensiero e di predisporre le capacità critiche autonome del futuro tecnico.

### **3 - Contenuti**

Sono quelli indicati nel programma preliminare e corrispondono alle indicazioni del programma ministeriale, con la considerazione che la trattazione e la scelta degli argomenti è risultata forzatamente semplificata dalle forti e diffuse difficoltà, alla continuità applicativa ed alla elaborazione regolare, che la classe ha palesato. Difficoltà spesso generate o accentuate da lacune pregresse, da interessi personali estranei, e dalla prolungata assenza o astensione dall'esercizio all'attività culturale e partecipativa. E' stato complessivamente solo in parte possibile trattare tutto l'insieme generale degli argomenti, che vanno dalle tipologie edilizie alla disciplina tecnica e giuridica dell'edilizia e dell'urbanistica, ed al recupero edilizio, con modesti livelli di approfondimento, soprattutto per quei numerosi ambiti che non sono riusciti a catturare particolare attenzione, se non in alcuni elementi più spontaneamente curiosi e più inclini al confronto.

### **4 – Metodi, mezzi e spazi**

Lezioni frontali per tutti gli aspetti teorici, con la ricerca per quanto possibile dei collegamenti interdisciplinari, allo scopo di favorire la scoperta delle finalità conoscitive e delle applicabilità pratiche e professionali che stimolassero gli interessi individuali.

Per l'attività pratica, grafica e progettuale sono state fornite le coordinate ed i percorsi operativi, anche attraverso il lavoro collettivo e guidato in classe che dessero la possibilità di affrontare varie problematiche progettuali utilizzando metodi generali comuni articolabili ed applicabili nei vari casi.

### **5 – Tempi e andamento del percorso formativo**

La trattazione dei contenuti teorici si è protratta ed estesa per tutto l'anno scolastico ed è stata scandita da confronti effettuati in vari modi.

L'attività grafico progettuale ha visto per una parte del primo quadrimestre la trasmissione degli elementi teorici di base per la composizione di un metodo operativo "universale" articolabile.

Nel successivo pentamestre ci si è concentrati principalmente all'approfondimento dei moduli disciplinari teorici e sull'attività grafico progettuale della seconda prova d'esame vista nei vari aspetti.

### **6 – Criteri e strumenti di valutazione**

Si è cercato, attraverso l'utilizzo di diversi metodi articolati e scelti secondo i contenuti disciplinari e secondo il campo di attività dell'alunno, di valutare secondo una scala di valori di riferimento che si articolasse, con dettagli intermedi, come segue:

il minimo accettabile, pienamente sufficiente, rappresentato dalla conoscenza orientativa e non impropria degli argomenti e la raggiunta conoscenza delle nozioni di base, che accompagnata da adeguata competenza permetta la soluzione dei problemi semplici ma significativi;

un livello apprezzabile di conoscenza, di competenza, e di proprietà di linguaggio, o di padronanza della tecnica, che consentano di elaborare argomenti in autonomia trattativa ed esecutiva con occasionali spunti di capace originalità;

un livello ottimo concretizzato in una capacità critica autonoma, che guida all'approfondimento personale selezionato e all'esposizione sicura e propria, o alla capacità esecutiva autonoma precisa, rapida e centrata.

## **7 – Obiettivi raggiunti**

A metà maggio si constata come la classe, abbia raggiunto il livello minimo accettabile in un'esigua parte degli alunni. Vari elementi poi risultano ancora lontani anche da quel minimo. Solo pochi comunque hanno raggiunto un livello relativamente superiore. Tre alunni possono eccellere sia sul piano pratico grafico (competenza operativa) che su quello della conoscenza e della cultura teorica. Resti fermo e vi si aggiunga il fatto che lo svolgimento delle unità didattiche è stato economicamente selezionato verso l'essenzialità e la accettabile sintetizzazione, avvenuta progressivamente durante l'anno scolastico.

Vergato, 15 maggio 2009

Prof. Achille Martino

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **1. FINALITA'**

- 1.1 Approfondire la progettazione, intesa come insieme di tecniche, procedimenti e valutazioni atto a definire e controllare la produzione edilizia e le trasformazioni del territorio.
- 1.2 Assumere il corretto utilizzo dei materiali e delle tecniche di realizzazione ai fini di una articolata valutazione del processo progettuale, nella quale si stabiliscano relazioni di coerenza tra criteri costruttivi e scelte architettoniche .
- 1.3 Acquisire una consapevolezza delle principali trasformazioni nella concezione dell'architettura e dell'urbanistica del passato e del XX secolo e dei contenuti fondamentali della disciplina urbanistica.

### **2.1 OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO**

- 2.1.1 Conoscere le principali trasformazioni avvenute nella storia dell'urbanistica dal 1800 ad oggi e i contenuti fondamentali della disciplina urbanistica.
- 2.1.2 Elaborare e rappresentare correttamente un semplice progetto di un manufatto edilizio in pianta, prospetti e sezione, nell'ambito di competenza professionale del geometra.

### **2.2 ALTRI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- 2.2.1 Approfondire gli aspetti storici, architettonici e urbanistici della progettazione

- 2.2.2** Sviluppare i temi della progettazione architettonica: studio della tipologia, dell'articolazione planivolumetrica, dei prospetti e dei dettagli costruttivi, della coerenza tra interno ed esterno, tra organizzazione distributiva e impianto strutturale, tra edificio e area di pertinenza, ecc.
- 2.2.3** Acquisire i principali criteri per la progettazione di edifici residenziali: la rispondenza ai bisogni umani e alla vita di relazione, i criteri di dimensionamento, la rispondenza a normative, standard, ecc.
- 2.2.4** Assumere la corretta interpretazione ed utilizzo dei principali parametri urbanistici nella progettazione e la conoscenza degli strumenti urbanistici più direttamente riferibili all'attività del geometra.

### 3 MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il controllo dell'apprendimento viene effettuato attraverso verifiche grafiche, scritte e orali. Le prime attengono allo sviluppo di una esperienza progettuale finalizzata alla redazione del progetto architettonico di un edificio pluriabitativo con pubblico esercizio e/o negozi (piano terra) oppure ristrutturazione con cambio di destinazione. Le seconde e le terze sono riferite alla parte teorica del programma. Le verifiche scritte sono formulate secondo la modalità della trattazione sintetica di argomenti della terza prova al fine di valutare in modo più approfondito i livelli formativi raggiunti e quale strumento importante per gli studenti per verificare e migliorare le loro capacità cognitive e logico-espressive.

### 4 ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

L'insegnamento di Rilievo Architettonico nel quinto anno si sviluppa sui temi della progettazione edilizia, attraverso l'analisi e progettazione delle tipologie edilizie con riferimenti alla storia dell'architettura, alle norme tecniche, alla tecnica dell'urbanistica.

Il tema della progettazione edilizia è trattato in entrambi i quadrimestri e si conclude con la redazione del progetto architettonico di un edificio abitativo.

Sono stati trattati **entro il 15 maggio** i seguenti argomenti:

#### MODULO B • Ambiente e gestione del territorio

Unità didattica B1 • Fattori ambientali e rapporto con le attività umane  
 Unità didattica B2 • Valutazione d'impatto ambientale  
 Unità didattica B3 • Modello di sviluppo e pianificazione territoriale  
 Unità didattica B4 • Uso del territorio e infrastrutture territoriali

Prerequisiti	Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono dati per conosciuti gli argomenti fondamentali di scienze naturali, geografia, geopedologia, meccanica delle terre, chimica applicata, impianti tecnologici e topografia svolti nei rispettivi corsi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza dei meccanismi di interazione tra attività umane e caratteri ambientali. Riferimento normativo .</li> <li>• Conoscenza dei procedimenti e della metodologia di valutazione di impatto ambientale (VIA).</li> <li>• Acquisizione delle corrette modalità di sviluppo della pianificazione territoriale e dei metodi d'analisi (cartografia tematica).</li> <li>• Conoscenza degli aspetti istituzionali della pianificazione e della legislazione di riferimento.</li> <li>• Conoscenza dei criteri di destinazione d'uso del territorio e delle infrastrutture territoriali e urbane.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>B1.1 Morfologia del territorio</b></li> <li><b>B1.2 Suolo</b></li> <li><b>B1.3 Rifiuti</b></li> <li><b>B1.4 Acqua</b></li> <li><b>B1.5 Aria</b></li> <li><b>B1.6 Radiazioni elettromagnetiche</b></li> <li><b>B1.7 Rumore</b></li> <li><b>B1.8 Attività a rischio ambientale</b></li> <li><b>B2.0 Valutazione d'impatto ambientale</b></li> <li><b>B3.0 Modello di sviluppo e pianificazione territoriale</b></li> <li><b>B4.1 Zone residenziali storiche</b></li> <li><b>B4.2 Zone edificate</b></li> <li><b>B4.3 Zone non edificate</b></li> <li><b>B4.4 Zone di insediamento industriale</b></li> <li><b>B4.5 Aree agricole</b></li> <li><b>B4.6 Zone per attrezzature e impianti di interesse generale</b></li> </ul>

**MODULO C • Urbanistica e strumenti urbanistici**

Unità didattica C1 • I supporti giuridici della pianificazione urbanistica  
 Unità didattica C2 • Strumenti urbanistici: contenuti e modalità di formazione  
 Unità didattica C3 • Norme per l'attività edificatoria

<b>Prerequisiti</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Contenuti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il presente modulo rappresenta la naturale continuazione del precedente e ne richiede quindi la conoscenza.</li> <li>• E' indispensabile possedere sicure nozioni di diritto pubblico e privato e l'impostazione di tutte le leggi urbanistiche almeno nazionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione della complessità storica delle vicende della legislazione urbanistica italiana.</li> <li>• Conoscenza degli obiettivi e dei principali contenuti della legislazione urbanistica italiana.</li> <li>• Conoscenza delle modalità di formazione, approvazione e gestione degli strumenti urbanistici generali e attuativi.</li> <li>• Conoscenza della documentazione a corredo della domanda di concessione edilizia.</li> </ul>	<p><b>C1.1 Dalla legge sull'esproprio alla legge urbanistica</b>  <b>C1.2 La legge urbanistica del 1942</b>  <b>C1.3 La Legge ponte e i decreti ministeriali del 1968</b>  <b>C1.4 Il Decreto Ministeriale n.1404 del 1968</b>  <b>C1.5 Il Decreto Ministeriale n.1444 del 1968</b>  <b>C1.6 La legge n.10/77 Norme per l'edificabilità dei suoli</b>  <b>C1.7 La legge n.457/78 Norme per l'edilizia residenziale</b>  <b>C1.8 La legge n.47/85 e l'abusivismo edilizio</b>  <b>C1.9 La legge n.179/92 e la riqualificazione urbana</b>  <b>C1.10 La legge n.493/93 e i Programmi di recupero urbano</b>  <b>C1.11 Dalla legge n.662/96 al Testo Unico sull'edilizia</b>  <b>C1.12 Testo Unico delle disposizioni in materia edilizia</b>  <b>C1.13 Le nuove prospettive della legislazione urbanistica</b>  <b>C2.1 Gli strumenti della pianificazione urbanistica</b>  <b>C2.2 Il Piano Territoriale Regionale</b>  <b>C2.3 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</b>  <b>C2.4 I Piani territoriali paesaggistici</b>  <b>C2.5 Il Piano Regolatore Generale</b>  <b>C2.6 I Piani attuativi del Piano Regolatore Generale</b>  <b>C3.1 Regolamento edilizio comunale</b>  <b>C3.2 Interventi edilizi</b>  <b>C3.3 Normativa sulle barriere architettoniche</b></p>

**MODULO D • Redazione di un progetto inteso come sintesi interdisciplinare dei contenuti afferenti alle varie discipline**

Unità didattica D1 • Elaborazione progettuale

<b>Prerequisiti</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Contenuti</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Capacità di intervenire in un contesto urbanisticamente definito.</b></li> <li>• <b>Capacità di compiere modesti interventi di recupero e sostituzione edilizia.</b></li> <li>• Saper redigere gli elaborati esecutivi di un progetto edilizio</li> </ul>	<p>D1.1 Computo e verifica del volume costruito/da costruire nel rispetto delle norme                  D1.2 Disegni planivolumetrici                  D1.3 Elaborati grafici esecutivi                  D1.4 relazione tecnica illustrativa</p>

Saranno trattati **dopo il 15 maggio** i seguenti argomenti:

<b>MODULO A • Il recupero edilizio</b>		
Unità didattica A1 • Il problema del recupero		
Unità didattica A2 • Tecniche per il recupero edilizio		
<b>Prerequisiti</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Contenuti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze dei materiali per l'edilizia</li> <li>• Conoscenza elementi costruttivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delineare le modalità di approccio e di rilievo in funzione del recupero degli edifici.</li> <li>• Descrivere le tecniche per il recupero degli elementi edilizi (consolidamento,risanamento,ripristino e adeguamento funzionale).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>A1.1 Generalità</b></li> <li><b>A1.2 L'approccio metodologico al recupero</b></li> <li><b>A1.3 Rilievo, valutazione e progetto</b></li> <li><b>A1.4 Esami e misurazioni</b></li> <li><b>A1.5 La manutenzione ordinaria e straordinaria</b></li> <li><b>A1.6 Il restauro</b></li> <li><b>A2.1 Generalità</b></li> <li><b>A2.2 Consolidamento delle strutture portanti</b></li> <li><b>A2.3 Consolidamento delle fondazioni</b></li> <li><b>A2.4 Consolidamento delle murature portanti</b></li> <li><b>A2.5 Consolidamento dei pilastri</b></li> <li><b>A2.6 Risanamento delle murature portanti dall'umidità</b></li> <li><b>A2.7 Ripristini superficiali</b></li> <li><b>A2.8 Consolidamento di archi e volte</b></li> <li><b>A2.9 Consolidamento dei solai</b></li> <li><b>A2.10 Recupero delle pareti perimetrali</b></li> <li><b>A2.11 Adeguamenti funzionali delle pareti interne</b></li> <li><b>A2.12 Recupero dei tetti a falde</b></li> </ul>

Il docente Achille Martino

## **Educazione Fisica M/F**

### **METODOLOGIA**

La metodologia ha tenuto conto delle abilità di base ricercando il coinvolgimento e la partecipazione attiva per fare recepire le attività non solo sul piano operativo ma anche formativo e cognitivo.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, oltre all'utilizzo dei piccoli e grandi attrezzi disponibili, si è cercato di offrire stimoli e motivazioni ulteriori attivando attività alternative come lo sci; Tennis Tavolo; il Base-ball.

E' stato attivato un torneo interno di Calcio a 5 M per potere partecipare al conseguente campionato studentesco maschile Provinciale.

### **OBIETTIVI**

La finalità dell'Educazione Fisica, assieme a tutte le altre materie, è stata individuata nella formazione dei cittadini, quindi, gli obiettivi non sono stati perseguiti solo nell'area corporea, ma anche in quella affettiva, intellettuale e sociale.

### **VERIFICHE**

Sono stati utilizzati, oltre all'osservazione sistematica delle tecniche espresse, test di valutazione fisica attraverso percorsi motori e circuit-training.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- frequenza alle lezioni;
- capacità fisiche raggiunte ( cap. condizionali e coordinative ) ;
- tecnica espressa nelle varie discipline sportive;
- atteggiamento e collaborazione con i compagni e con l'insegnante;
- nozioni teoriche dedotte da interventi teorici dell'insegnante durante le lezioni pratiche.

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **1- Aumento delle capacità condizionali e coordinative attraverso esercitazioni di preatletismo generale e specifico di alcune discipline sportive:**

- a) corsa e andature ginnastiche;
- b) esercizi di articolabilità, di tonificazione, di elasticità per i vari distretti corporei;
- c) esercizi di coordinazione oculo-podale e oculo-manuale, generali e speciali;
- d) esercitazioni di condizionamento organico generale attraverso percorsi e circuiti;

#### **2- Giochi sportivi:**

- e) pallacanestro;
- f) calcio a 5;
- g) sci ;
- h) base-ball.
- i) pallavolo
- l) tennis tavolo

Spiegazione tecnica dei fondamentali individuali e di squadra, correzione dei principali errori.

Tattica generale di gioco;

Regolamento base di gioco e principali segni convenzionali.

### **3 PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI :**

Calcio a 5

### **4 TORNEI INTERNI:**

Torneo di Calcio a 5

### **5 NOZIONI TEORICHE:**

Nozioni teoriche generali sugli apparati motori, sulle capacità fisiche, sull'allenamento, sui vari tipi di produzione energetica, cenni generali sull'alimentazione.

Nozioni teoriche sui giochi sportivi svolti e loro "segni" convenzionali.

L'insegnante

Prof. Vinicio Menegozzi

## **DISCIPLINA Topografia**

### ***RELAZIONE FINALE del DOCENTE***

#### RELAZIONE GENERALE

Si tratta di una classe poco omogenea dal punto di vista delle cognizioni di partenza in quanto proveniente da due gruppi che, al termine del terzo anno di corso, sono stati uniti. Durante l'anno scolastico è apparsa, nel complesso, molto stimolata e volenterosa di apprendere. Il livello di partenza nella materia, inizialmente, è stato spaventosamente carente, in quanto gli allievi non solo non avevano la necessaria chiarezza sul percorso formativo tipico della materia, ma neppure erano in grado di operare scelte sulle diverse tecniche di rilievo, seppure sommariamente conosciute, così come non conoscevano gli strumenti semplici della topografia, che pure, in misura limitata, sono presenti nelle dotazioni scolastiche. Il programma ministeriale della classe quarta è stato completamente recuperato, ponendo particolare attenzione alla trigonometria. Il programma previsto per la classe quinta è, giocoforza, stato completato solo parzialmente; in compenso la classe ha svolto diverse esercitazioni pratiche con l'utilizzo degli strumenti, ed ha partecipato con grande entusiasmo e buoni risultati ad un corso in orario extracurricolare tenuto dal sottoscritto e da geometri dell'Agenzia del Territorio, con tema "rendere pratiche le cose che a scuola sono soltanto teoriche". Al termine dell'anno scolastico la preparazione della classe può definirsi discreta, mentre sicuramente è stato più che buono il livello di partecipazione degli studenti alle lezioni.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

Recupero dal programma della classe quarta, svolto durante il primo quadrimestre

### **Campo Operativo**

- Forma e dimensioni della terra: geoide, ellissoide e sfera locale. Campo geodetico e topografico. Errore di sfericità.

### **Disegno topografico**

- Relazioni tra i metodi di rappresentazione e la rappresentazione topografica. Segni e simbologie convenzionali della rappresentazione topografica alle varie scale.

### **Teoria degli errori**

- Classificazione degli errori. Distribuzione degli errori accidentali. Teoria probabilistica; legge di Gauss. Media aritmetica e ponderata. Teoria dei minimi quadrati; scarti quadratici medi. Trattamento degli errori nelle misure dirette e indirette.

### **Strumenti e misure angolari**

- Strumenti e metodi per le misure angolari. Metodologie per il controllo delle incertezze nelle osservazioni. Stazioni e segnali fuori centro.

### **Misura delle distanze**

- Strumenti per la misura indiretta delle distanze con i metodi stadimetrici ed elettro-ottico.

Programma della classe quinta, ridotto al solo secondo quadrimestre

### **Il rilievo topografico**

- L'evoluzione del rilevamento topo-cartografico. Le reti topografiche: triangolazioni, trilaterazioni, poligonazioni, intersezioni. La compensazione globale delle reti.

### **Operazioni topografiche**

- Rilievo ed elaborazione per il tracciamento delle opere civili e per la rettifica dei confini.

### **Rilievo topografico con strumentazione elettronica digitale**

- Rilievo ed elaborazione dei dati mediante l'utilizzo di stazione totale
- Cenni sul rilievo mediante GPS. Studio di un testo elaborato dal docente.

### **Operazioni catastali**

- Il catasto edilizio. Criteri e metodi operativi per l'aggiornamento e la conservazione del catasto.

### **Introduzione all'urbanistica e alla cartografia ad essa connessa**

- Definizione e obiettivi del piano regolatore generale, superfici fondiaria, utile ed accessoria. Concetto di superficie urbana edificabile e superficie rurale.
- La legislazione regionale in materia di urbanistica, con riferimento ai piani strutturali, ai regolamenti edilizi urbani e ai piani operativi.

Il docente  
Marco Pasquini

## **Matematica**

### **Relazione finale**

La classe ha svolto il lavoro programmato all'inizio dell'anno scolastico con ritmi non regolari, in quanto varie attività relative a progetti approvati dal Consiglio di Classe hanno purtroppo ridotto drasticamente il numero delle ore di lezione, soprattutto nel primo trimestre. Le lezioni sono state soprattutto frontali; soltanto nell'ultima parte dell'anno ho impiegato alcune ore per attività a piccoli gruppi, nel tentativo di agevolare un apprendimento di tipo cooperativo.

La classe è estremamente eterogenea: sono presenti ragazzi interessati alla disciplina e disponibili al lavoro sia in classe che a casa, e ragazzi che nel corso di tutto l'anno non hanno mai dimostrata la minima attenzione e non hanno mai fatto alcun tentativo di impegnarsi in vista di risultati almeno sufficienti. E' infine presente un gruppo di alunni che non si ritiene in grado di affrontare lo studio della Matematica, perché "tanto non capiscono": per questo gruppo il rendimento è stato molto discontinuo, e la differenza tra le valutazioni delle verifiche scritte ed orali notevole.

Ho insistito anche sulla parte teorica, dal momento che ritengo utile per chi ottiene un titolo di studio di questo tipo la conoscenza del lessico e della terminologia corretti, ed il conoscere i riferimenti teorici relativi agli argomenti che si stanno trattando: parecchi tra gli alunni continueranno gli studi, dirigendosi verso facoltà tecniche o scientifiche, ed ho quindi ritenuto utile che vedessero non solo l'aspetto applicativo della disciplina ma anche quello teorico-deduttivo. La soglia della sufficienza poteva comunque, sempre, essere raggiunta a prescindere dalla parte teorica.

Ho svolto quasi tutte le verifiche scritte sotto forma di simulazione di terza prova, in parte per abituare gli alunni a questo tipo di lavoro ed in parte per avere un numero sufficiente di valutazioni.

Non ho mai portato la classe in laboratorio di Informatica, dato il notevole numero di alunni e la mancanza nelle mie ore di un docente tecnico-pratico in copresenza.

Vergato,15/05/09

Irene Foresti

### ***PROGRAMMA di MATEMATICA***

**Ripasso:** classificazione di funzioni, dominio, proprietà delle funzioni e loro composizione. Grafici di funzioni a partire da grafici di funzioni note.

**Topologia della retta:** definizione di intorni, punti isolati e di accumulazione, intervalli; sup, inf, max e min di un insieme.

**Limiti:** Definizione e verifica di limiti (i quattro casi), asintoti verticali ed orizzontali di una funzione, teoremi di unicità del limite, permanenza del segno e confronto (tutti con dimostrazione). Definizione di funzione continua e classificazione delle discontinuità; teoremi sulle funzioni continue (dimostrazione tramite grafico). Operazioni con i limiti: addizione, sottrazione, prodotto, potenza (tutti con dimostrazione) e divisione. Calcolo di limiti per sostituzione e scomposizione, forme indeterminate, limiti notevoli ( $\sin x$  con dimostrazione, esponenziale per definizione). Infiniti ed infinitesimi definizione e confronto. Asintoti obliqui di una funzione.

**Successioni numeriche:** definizione, rappresentazione, limiti, operazioni con le successioni, sottosuccessioni e teoremi relativi (solo enunciati). Progressioni aritmetiche e geometriche: definizione, calcolo dei termini  $n$ -esimi e delle somme.

**Derivate:** problema della tangente ad una curva, rapporto incrementale, calcolo, rapporto tra continuità e derivabilità di una funzione (con dim), operazioni con le derivate, derivate di ordine superiore, derivata della funzione inversa e della funzione composta, retta tangente al grafico di una funzione. Differenziale di una funzione (solo def). Teoremi di Rolle (con dim), Lagrange e Cauchy, loro corollari ed applicazioni. Th di de L'Hospital (senza dim) ed applicazioni.

**Studi di funzione:** definizione di punti di massimo, minimo e flesso di una funzione, e classificazione dei flessi; ricerca di massimi, minimi e flessi tramite l'uso di derivate, condizione necessaria e sufficiente perché un punto sia di massimo/minimo o di flesso (senza dim). Concavità di una funzione. Studio di funzioni razionali ed irrazionali, intere e fratte, algebriche e trascendenti e loro grafico. Ricerca delle caratteristiche di una funzione a partire dal grafico. Problemi di massimo e minimo. Applicazioni delle derivate alla Fisica.

**Integrali:** definizione di integrale indefinito e primitiva di una funzione, proprietà degli integrali indefiniti, calcolo per scomposizione, sostituzione, parti. Integrale definito: interpretazione geometrica, definizione tramite plurirettangoli inscritto e circoscritto, somma superiore ed inferiore e proprietà dell'integrale definito (con dim). Integrale di funzioni razionali fratte. Teorema della media e teorema fondamentale del calcolo integrale (entrambi con dim), calcolo dell'integrale definito e di aree comprese tra due curve, calcolo del volume di un solido di rotazione. Integrali generalizzati di funzioni infinite in un punto o definite su intervalli illimitati.

**Equazioni differenziali:** (cenni) funzioni di due o più variabili, equazioni differenziali del primo ordine, a variabili separabili, lineari del primo ordine; equazioni differenziali del secondo ordine e lineari del secondo ordine a coefficienti costanti ed omogenee.

Vergato, 15/05/2009

il docente

Irene Foresti

**Materia: Costruzioni**

**Docente: prof.ssa Nardella Rosanna Pia**

### RELAZIONE

Osservazioni di carattere generale: Va necessariamente premesso che la scrivente, subentrata in qualità di supplente del docente titolare Prof. Versace alla fine del mese di febbraio 2009, ha avuto la possibilità di eseguire non una valutazione esaustiva dell'andamento della classe in riferimento all'anno scolastico nel suo complesso, ma solo per il breve periodo che la riguarda.

Pertanto, le valutazioni di seguito riportate vanno considerate necessariamente sotto questo aspetto peculiare.

Obiettivi raggiunti: Gli alunni, educati e rispettosi, risultano aver acquisito conoscenze e capacità non sempre conformi agli obiettivi proposti, poiché manca una consapevole padronanza della materia, anche in considerazione di una probabile discontinua applicazione nello studio. In merito agli obiettivi raggiunti si fa rilevare che, a parte qualche punta di eccellenza, che ha dimostrato ottima conoscenza degli argomenti trattati, un 30% degli alunni, ha conseguito risultati positivi, mostrando un certo interesse per la materia ed una buona conoscenza delle tecniche per risolvere i problemi loro proposti; i restanti alunni si sono assestati su un livello di sufficienza con conoscenze incomplete e superficiali.

Nel complesso, la preparazione finale si può ritenere in linea di massima buona, con conoscenza dei concetti essenziali della materia.

Metodologia: Si è tenuto conto in generale del livello di preparazione e della capacità che ha maturato fin ora la classe. La verifica e la valutazione è stata effettuata attraverso prove scritte e prove orali.

Attraverso le prove scritte è stato possibile saggiare le competenze, le conoscenze acquisite e le capacità di risolvere problemi mutuati dalla reale casistica professionale e lavorativa. Attraverso le prove orali è stata verificata la conoscenza dei contenuti e la capacità di esprimersi utilizzando un linguaggio tecnico corretto e la competenza nella risoluzione dei problemi.

La lezione frontale ha mirato a coinvolgere gli allievi, a stimolarli e a favorirne la riflessione, sovente si è cercato di fare riferimento a fatti concreti per facilitare la conoscenza dei fenomeni studiati.

Il programma è stato svolto come in allegato.

Mezzi e strumenti: Strumento di lavoro sono stati in parte i libri di testo, ma soprattutto appunti forniti dal docente titolare per quegli argomenti che risultavano poco chiari o scarsamente approfonditi.

Criteri valutativi: La valutazione finale, scaturita dalle limitate verifiche in itinere e dalla partecipazione e dall'interesse dei singoli allievi, terrà conto delle capacità di ragionamento, di stabilire collegamenti, della chiarezza e capacità espositiva e dell'uso di appropriata terminologia.

Si terrà conto anche dell'impegno nel lavoro quotidiano.

## **PROGRAMMA**

### **PREVENZIONE DEI RISCHI E TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO**

Il sistema normativo. Norme a carattere generale e per l'edilizia. I dispositivi di protezione individuale. Principali dispositivi di protezione individuale. Attività che richiedono l'uso dei DPI. La segnaletica nei luoghi di lavoro. La prevenzione degli infortuni in edilizia. La sicurezza nei cantieri stradali.

### **IL CANTIERE**

Il cantiere edile e il suo progetto. Soggetti interessati alle operazioni di cantiere. Gli adempimenti per la sicurezza. I documenti del cantiere. La tabella di cantiere.

### **L'IMPIANTO DEL CANTIERE**

Generalità: la sequenza delle operazioni. Fattori che influiscono sull'organizzazione del cantiere. Criteri generali di organizzazione del cantiere. Le zone del cantiere. Individuazione e tracciamento della costruzione. Opere di recinzione e di protezione. Requisiti dei posti di lavoro. Locali e servizi igienico-assistenziali del cantiere. Gli uffici. Il pronto soccorso e la sorveglianza sanitaria. Le zone di deposito. I percorsi all'interno del cantiere. Alimentazione elettrica e idrica.

## **LE OPERE PROVVISORIE**

Generalità. I ponteggi fissi. Componenti dei ponteggi a tubi e giunti. Impianto dei ponteggi a tubi e giunti. Ponteggi a telai prefabbricati e ponteggi mobili. Ponteggi autosollevanti. Prescrizioni di sicurezza.

## **MACCHINE DEL CANTIERE**

Generalità. Macchine per movimento a terra. Macchine per mescolamento dei materiali. Macchine per trasporto dei materiali. Apparecchi di sollevamento.

## **PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DI CANTIERE**

La programmazione dei lavori e il diagramma di Gantt.

## **TERRENO**

Terreni, rocce, terre. Relazione geologico-tecnica. Indagini geognostiche: prove in sito e prove di laboratorio. Classificazione delle terre. Parametri fisici del terreno. Coesione ad angolo di attrito interno. Tecniche di consolidamento.

## **FONDAZIONI**

Tipi di fondazione: dirette e indirette. Fondazioni superficiali: carico limite e carico ammissibile. Fondazioni inerti. Fondazioni armate. Plinti e cordoli armati. Travi di fondazione. Strutture in elevazione con rigidità nulla e rigidità infinita. Travi di fondazione: esempi di calcolo. Pali di fondazione: portanza limite e portanza ammissibile; portanza per punta e portanza per attrito laterale. Fondazioni su pali.

## **MODELLO STRUTTURALE E METODO DI CALCOLO**

### **Modello strutturale**

Costruzioni, strutture, insiemi strutturali. Schema statico. Tipo di materiale e tipo di sezione. Tipi di carico. Valori caratteristici dei carichi. Carichi di esercizio. Carico neve. Carico vento. Analisi dei carichi. Schema di calcolo.

### **Metodi di calcolo**

Resistenza dei materiali. Sezioni: resistenza elastica e resistenza plastica. Travi: comportamento elastico e comportamento plastico. Sollecitazioni:

analisi lineare. Metodi di calcolo. Metodo delle tensioni ammissibili (MTA).  
MTA: esempi di calcolo. Metodo semiprobabilistico agli stati limiti (MSL).

### **SPINTA DELLE TERRE E MURI DI SOSTEGNO**

Spinta della terra. Spinta attiva e spinta passiva. Espressione generale della spinta. Influenza del sovraccarico. Influenza della coesione. Opere di contenimento. Muri di sostegno: verifiche di stabilità (ribaltamento, slittamento, schiacciamento). Muri massicci in calcestruzzo, dimensionamento e verifiche di stabilità.

### **CONTABILITA' DEI LAVORI**

Premessa. Previsione economica dei lavori: computo metrico, analisi dei prezzi e stima dei lavori. Capitolato generale e capitolato speciale d'appalto. Appalto e aggiudicazione dei lavori. Modi di appalto e contratto di appalto. Modalità di esecuzione e contabilità dei lavori. Compiti del direttore dei lavori. Verifica e collaudo dei lavori. Revisione dei prezzi.

Il docente

Rosanna Pia Nardella

## RELAZIONE FINALE

### **MATERIA: RELIGIONE**

INSEGNANTE: VALDIVIA ANA BEATRIX

#### **Profilo della classe**

In questa classe sono dieci gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e si sono mostrati sempre interessati e disponibili nell'affrontare le tematiche sociali economiche e morali che stanno alla base del discorso religioso. Anche se permangono ancora alcuni elementi di insicurezza sulla conoscenza di queste tematiche, si può dire che hanno raggiunto complessivamente gli obiettivi prefissati.

#### **Metodologia**

Abbiamo impostato sempre le lezioni partendo dal loro punto di vista e dal loro vissuto personale. Quindi si ha usato molto la forma dialogica, sempre guidata dall'insegnante in modo di portarli al ragionamento in questione. Inoltre si ha fatto uso di testi vari e di vari autori che hanno contribuito ad un approfondimento degli argomenti.

#### **Obiettivi**

Gli obiettivi definiti nelle riunioni di coordinamento disciplinare sia formativi che conoscitivi sono stati raggiunti in modo abbastanza soddisfacente. Gli alunni hanno sicuramente sviluppato un sufficiente spirito critico e sono in grado di affrontare in modo autonomo e personale un colloquio sulle tematiche svolte.

#### **Verifiche**

La valutazione è stata fatta considerando la partecipazione alla discussione di classe e la qualità degli interventi che spesso portavano ad un maggior approfondimento. Si sono valutate anche le riflessioni scritte sui quaderni su determinate tematiche.

#### **Programma svolto**

La figura di Paolo nella teologia cristiana.

Il senso religioso dell'uomo e il processo di secolarizzazione. Sguardo storico, teologico dottrinale del Cristianesimo Cattolico.

Cos'è il dialogo ecumenico.

L'insegnamento sociale della Chiesa La Rerum Novarum e il lento processo di secolarizzazione dal 1500 in poi, la globalizzazione, l'immigrazione e il problema dell'altro. Lettura riassuntiva del testo di Edoardo Galeano "A testa in giù" seguito da un incontro con un esperto.

Il Creato e l'ecologia: pensare insieme e comprendere che c'è un unico destino per tutti, che tutti siamo toccati da ogni evento, nessuno escluso.

L'etica della vita: le sfide della bioetica e la ricerca scientifica.

L'insegnante  
Prof.ssa Ana Beatrix Valdivia R.

## PROGRAMMA SVOLTO

### **MATERIA: RELIGIONE**

*INSEGNANTE: VALDIVIA ANA BEATRIX*

- ❑ La figura di Paolo nella teologia cristiana.
- ❑ Il senso religioso dell'uomo e il processo di secolarizzazione. Sguardo storico, teologico dottrinale del Cristianesimo Cattolico.
- ❑ Cos'è il dialogo ecumenico.
- ❑ L'insegnamento sociale della Chiesa La Rerum Novarum e il lento processo di secolarizzazione dal 1500 in poi, la globalizzazione, l'immigrazione e il problema dell'altro. Lettura riassuntiva del testo di Edoardo Galeano "A testa in giù" seguito da un incontro con un esperto.
- ❑ Il Creato e l'ecologia: pensare insieme e comprendere che c'è un unico destino per tutti, che tutti siamo toccati da ogni evento, nessuno escluso.
- ❑ L'etica della vita: le sfide della bioetica e la ricerca scientifica.

Prof.ssa Ana Beatrix Valdivia R.

## **Relazione finale di Contabilità, Economia ed Estimo della classe 5<sup>a</sup>AG Anno scolastico 2008/09**

**Docente:** prof. Salvatore Mangiafico

**Libro di testo adottato:** Corso di Economia ed Estimo – autore: Stefano Amicabile - Hoepli

### **Profilo della classe**

La classe si compone di ventiquattro alunni, sette ragazze e diciassette ragazzi, e presenta una composizione omogenea perché tutti gli alunni, tranne tre ripetenti, provengono dalla classe 4<sup>a</sup>AG del precedente anno scolastico (un ripetente si è ritirato durante l'anno per iscriversi al 5° anno del corso geometri serale).

Il livello di partenza si è rivelato abbastanza omogeneo sia in riferimento ai processi d'apprendimento, sia al grado di maturazione e di sviluppo delle conoscenze e delle competenze.

La classe ha seguito con ottimo interesse l'attività didattica, coadiuvata da una costante applicazione domestica necessaria per una buona comprensione della materia. Il comportamento è stato sempre corretto, così come la frequenza praticamente assidua da parte di tutti gli allievi.

Nella maggioranza dei casi, i risultati conseguiti si possono considerare buoni ed adeguati alle capacità di ciascun alunno, mentre per alcuni alunni l'impegno profuso nello studio unito alle proprie capacità, ha portato al conseguimento di ottimi risultati.

La preparazione finale, fatta salva per pochi alunni, si può in effetti ritenere buona; la totalità degli allievi ha raggiunto e mantenuto gli obiettivi prefissati.

### **Obiettivi della disciplina**

La disciplina si propone di fornire gli strumenti e le metodologie necessarie ad affrontare le problematiche connesse all'area economico-estimativa degli immobili. Si è cercato pertanto di far acquisire agli studenti un'adeguata conoscenza di base, nonché una conoscenza dei casi pratici che si troveranno ad affrontare nell'attività professionale. La metodologia si è articolata in diversi tipi d'intervento didattico al fine di sviluppare: la capacità di analisi e di interpretazione del quesito estimativo, una mentalità critica e l'attitudine alla comparazione e alla deduzione.

Il percorso didattico della disciplina è stato programmato per moduli e per ogni modulo si sono definiti i presupposti, gli obiettivi, la metodologia e gli strumenti adottati, la tipologia di verifiche, i criteri di valutazione e la scansione temporale.

Gli obiettivi che si è cercato di conseguire sono stati i seguenti:

- conoscere i principi generali della teoria estimativa, la metodologia estimativa, le procedure di valutazione;
- utilizzare le conoscenze acquisite per analizzare, interpretare e risolvere i quesiti estimativi;
- ricercare in autonomia i dati tecnici ed economici necessari per le valutazioni;
- utilizzare gli strumenti più adatti per ottimizzare le soluzioni dei problemi;
- usare correttamente la terminologia specifica;
- rielaborare criticamente le conoscenze per interpretare e risolvere anche casi di valutazione non specificamente simulati.

I moduli proposti nel piano di lavoro preventivo sono stati affrontati in parte con maggiore o minore approfondimento in relazione ai tempi e al numero degli alunni. Si è preferito privilegiare e approfondire gli argomenti più importanti seguite da interrogazioni individuali atte a accertare la completa conoscenza degli argomenti.

I contenuti della disciplina affrontati durante l'anno scolastico sono riportati di seguito.

### **Metodi d'insegnamento e strumenti**

Sono stati adottati i seguenti tipi di intervento didattico:

- lezione frontale strutturata in moduli, con presentazione dell'argomento ed esempi d'applicazione;
- esercitazioni per la risoluzione del quesito estimativo;
- analisi dei casi di stima;
- ripasso sistematico della lezione precedente prima di affrontare nuove problematiche.

Gli alunni saranno invitati alla stesura di appunti personali in grado di coadiuvare e approfondire le tematiche affrontate nel libro di testo.

Gli strumenti di lavoro utilizzati sono stati quelli citati nel piano di lavoro: libro di testo, tavole finanziarie, prontuario, materiale predisposto dal docente, fotocopie, calcolatrice e altro.

### **Valutazione e verifiche**

La valutazione ha riguardato i seguenti elementi:

- il livello di conoscenza e di comprensione degli argomenti;
- la capacità di interpretare correttamente il quesito estimativo;
- la capacità d'applicazione del procedimento idoneo a risolvere problemi concreti;
- la capacità di utilizzare la terminologia specifica e di usare materiali e strumenti adatti.

Importanti sono stati inoltre il livello di partenza, l'interesse e la motivazione allo studio evidenziati da: partecipazione al dialogo scolastico, diligenza nello svolgimento dei compiti assegnati, impegno costante e rispetto degli impegni presi.

Le verifiche sono state somministrate al termine della trattazione di ogni modulo per il controllo "in itinere" del processo d'apprendimento (verifica formativa) e alle scadenze quadrimestrali per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione (verifica sommativa).

La valutazione dei risultati è avvenuta attraverso prove scritte, orali, esercitazioni in classe. In particolare, per quadrimestre sono state effettuate una/tre verifiche scritto-pratiche e due o più orali a seconda dei casi; nel secondo quadrimestre sono state programmate tre simulazioni della terza prova scritta (due con Estimo).

Le prove sono state valutate con votazione sufficiente quando l'alunno ha raggiunto gli obiettivi minimi, ossia quando ha dimostrato di conoscere, in maniera completa ma non approfondita i contenuti della disciplina ed è riuscito a condurre, in maniera autonoma, elaborazioni scritte e colloqui.

### **Attività di recupero, collaborazione con le famiglie**

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati, durante le ore curricolari, interventi atti a favorire il recupero di coloro che hanno dimostrato difficoltà di apprendimento.

La collaborazione con le famiglie è stata costante; esse sono state puntualmente informate dell'andamento didattico-disciplinare dei loro figli attraverso i ricevimenti generali e individuali, al fine di individuare e/o suggerire strategie atte a risolvere le problematiche relative all'apprendimento e/o comportamento.

## **Contenuti di Contabilità, Economia ed Estimo**

### **1. Estimo generale (ripasso)**

- Elementi generali dell'estimo, aspetti economici o criteri di stima e scelta dell'aspetto

economico nell'ambito delle valutazioni microestimative.

- Metodo di stima.
- Procedimenti di stima sintetici e analitici

## **2. Estimo speciale edilizio**

- Gestione dei fabbricati: la compravendita e la locazione.
- Stima dei fabbricati civili: descrizione del fabbricato, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, stima in base ai diversi aspetti economici e procedimenti sintetici e analitici.
- Stima delle aree edificabili: generalità, caratteristiche dell'area edificabile e valutazione.

## **3. Estimo catastale**

- Catasto terreni: generalità, caratteristiche e cenni sulla rassegna storica.
- Generalità relative alla fase di formazione, pubblicazione, attivazione.
- Conservazione del catasto terreni e atti di aggiornamento tecnico dei documenti catastali.
- Catasto edilizio urbano: fase di formazione, pubblicazione, attivazione e conservazione.
- Visure catastali e certificazioni.

## **4. Estimo legale**

- Espropriazioni per causa di pubblica utilità: generalità, normativa, iter espropriativo, indennità di esproprio, esproprio parziale.

Data 10/05/09

il docente  
Salvatore Mangiafico

## Relazione finale

### Filosofia

Situazione di partenza della classe: La classe risulta essere eterogenea per conoscenze acquisite, impegno e costanza nello studio. Alcuni allievi hanno raggiunto buoni/ottimi risultati nell'esposizione e nella rielaborazione personale. Per altri, permangono difficoltà di argomentazione e problematizzazione, legate ad un uso non adeguato del lessico filosofico. In generale, l'impegno e l'attenzione in classe sono buoni. Si è cercato di affrontare gli argomenti di studio con un approccio critico, privilegiando delle lezioni partecipate per favorire un apprendimento significativo.

#### Obiettivi raggiunti:

Perfezionamento del metodo di studio per abituare gli allievi alla ricerca personale.

Utilizzazione e approfondimento dei termini del linguaggio disciplinare.

Conoscenza dei principali problemi filosofici e comprensione del loro significato e della loro portata storica e teoretica.

Conoscenza del pensiero dei filosofi più significativi.

Capacità di cogliere le linee di continuità e di sviluppo nello svolgimento del pensiero filosofico anche in rapporto ad altri Saperi.

Capacità di discutere le teorie filosofiche esprimendo anche proprie valutazioni motivate.

#### Metodi

Abituare a considerare lo studio del pensiero filosofico come continuo tentativo di cercare risposte fondanti ai problemi dell'esistenza che ogni epoca elabora in forme innovative.

Stimolare la riflessione critica e personale sui temi affrontati.

#### Strumenti

Lezioni frontali.

Lettura e commento di testi filosofici.

Ricerche individuali o di gruppo su particolari argomenti.

Discussione su tematiche emerse nello svolgimento del programma o proposte dagli studenti.

Partecipazione a spettacoli e conferenze e utilizzo di sussidi multimediali.

#### Modalità di verifica e criteri di valutazione

- Colloquio

- Discussione guidata

- Questionario scritto a risposte aperte

La valutazione si è attenuta ai parametri di misurazione delle verifiche individuati dal Consiglio di classe (vedasi il presente Documento ) integrati dalla considerazione dell'impegno, della partecipazione, della continuità e puntualità nello studio, dei miglioramenti individualmente realizzati.

Vergato, 15 maggio 2009

Il docente

Laura Bolognari

## **Programma di filosofia**

**Docente: Laura Bolognari**

### **La nascita della scienza moderna**

La rivoluzione scientifica: caratteri generali  
Una nuova concezione del sapere  
La rivoluzione astronomica

### **Galileo Galilei**

Un nuovo uso del cannocchiale  
Il "Sidereus nuncius"  
Sacre scritture e natura  
Il metodo scientifico  
Il "Dialogo sopra i due massimi sistemi"

### **René Descartes**

Novità della riflessione di Descartes  
Le regole per guidare la ragione  
Il dubbio  
Le dimostrazioni dell'esistenza di Dio  
Le idee avventizie, fattizie, innate  
La morale provvisoria

### **Thomas Hobbes**

La teoria gnoseologica  
Il pensiero politico:

lo stato di natura  
la guerra di tutti contro tutti  
Dallo stato di natura allo stato  
La monarchia assoluta

### **Baruch Spinoza**

Il trattato teologico politico

### **John Locke**

Il “Saggio sull’intelletto umano”  
La politica

Testo in adozione:  
**Mario Pazzaglia:**  
GLI AUTORI DELLA LETTERATURA ITALIANA-  
Zanichelli -

## **1. CARATTERI GENERALI**

Il programma della materia è stato svolto perseguendo gli obiettivi indicati nel piano di lavoro annuale.

In particolare si è teso in primo luogo al raggiungimento, il più possibile comune a tutta la classe, del consolidamento delle capacità argomentative e del possesso della lingua come strumento espressivo, d'inserimento sociale e mezzo per il ragionamento critico. A questo proposito si è dovuto approntare un apposito lavoro di omogeneizzazione.

La metodica centrale per il raggiungimento di tale obiettivo è stato il dialogo sulle problematiche sollevate dall'analisi delle opere e degli autori presentati, sviluppato sia come momento fondamentale di verifica individuale delle conoscenze e della padronanza della lingua, sia di confronto collettivo.

Contemporaneamente si è cercato di raggiungere una sufficiente conoscenza di base della cultura letteraria della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento, al fine di concludere abbastanza compiutamente ed organicamente il processo triennale di acquisizione di conoscenze di storia della letteratura e, soprattutto, al fine di fornire uno strumento concreto di formazione culturale e umana nonché di comprensione della realtà contemporanea.

Si ribadisce, infatti, che si è reputata ancora intatta la validità di fornire una griglia di orientamento culturale improntata sulla conoscenza delle linee, sia pur generalissime, della storia della letteratura. Per questo lo studio dei movimenti culturali, degli autori e dei testi è stato indirizzato a cogliere, in particolare, il collegamento tra i fatti storico-politici e quelli letterari e ad inserire questi ultimi nel più ampio contesto culturale in cui si sono sviluppati, per spiegarne genesi e relazioni e favorire con ciò anche la comprensione della realtà contemporanea.

Fatte alcune prove d'inizio anno, per valutare la situazione complessiva della classe e quella di ogni singolo allievo, si è reso necessario destinare un certo numero di lezioni al ripristino di alcune conoscenze di base. Tra queste la capacità di elaborare un testo "complesso" come una piccola tesina, un saggio breve, un articolo di giornale..., in previsione dell'esame conclusivo.

Per quanto riguarda l'aspetto "motivazionale" allo studio, si è deciso di confermare, così come già fatto l'anno precedente, un percorso personalizzato di lettura per ogni singolo allievo, con momenti di esposizione, verifica, valutazione fatti dinanzi a tutta la classe. Tali letture sono poi confluite, per buona parte, in un lavoro (piccola tesina) che ciascun studente esporrà in sede d'esame.

Alcune di queste relazioni, concernenti opere di letteratura dell'Ottocento/Novecento sono divenute parte integrante del programma scolastico svolto.

Si sono infine inseriti nel programma alcuni argomenti, della cronaca nazionale o internazionale, che si sono ritenuti culturalmente e didatticamente stimolanti perché imposti dall'attualità o da interessi emergenti nell'ambito del gruppo classe.

La preparazione risulta pertanto finalizzata al raggiungimento agli obiettivi suddetti e non all'acquisizione di una conoscenza della materia strettamente specialistica che si è creduta più consona ad altri indirizzi di studio.

Ciò premesso, gli obiettivi conoscitivi e formativi si possono considerare generalmente raggiunti, in particolare tenendo conto della comprensibile limitatezza di interessi ed attitudini per la materia, inquadrabile nella forte caratterizzazione tecnico-specialistica dell'istituto e nelle svantaggiate condizioni ambientali e sociali della vasta area montana da cui provengono gli allievi della scuola.

La partecipazione al dialogo educativo è stata nel complesso sufficientemente sviluppata; al contrario l'attività di studio, in qualche caso inferiore alle necessità, è stata ulteriormente penalizzata dalle discontinue presenze. Gli argomenti trattati sono stati ridotti sia nel numero sia nell'approfondimento, anche a causa della ricchezza di iniziative e progetti inseriti nel P.O.F. e nella programmazione di ogni singola classe, che, pur migliorando la varietà e la completezza dell'offerta formativa, inevitabilmente riducono le ore curricolari e le attività in esse e per esse svolte.

## **2. OBIETTIVI**

Nell'ambito dell'obiettivo generale del conseguimento di una formazione culturale idonea ad un buon inserimento sociale e professionale e di una complessiva maturità umana, l'azione didattica è stata tesa al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

### **2.1. Formativi**

- a) Consolidamento ed affinamento delle 4 abilità fondamentali
- b) Ampliamento della conoscenza lessicale
- c) Miglioramento delle capacità critiche
- d) Sviluppo di interesse per la lettura autonoma
- e) Affinamento della sensibilità estetica
- f) Acquisizione di un appropriato metodo di studio e analisi
- g) Sviluppo di interessi culturali anche extracurricolari
- h) Capacità di utilizzare le nuove tecnologie della comunicazione per il reperimento di dati.

### **2.2. Conoscitivi**

- a) Conoscenza per linee generali dello sviluppo cronologico della storia della letteratura e capacità di situarvi le opere e i movimenti letterari studiati
- b) Conoscenza diretta di testi di autori significativi e del loro contesto culturale
- c) Conoscenza di massima delle principali problematiche culturali dei periodi oggetto di studio.

## **3. VERIFICHE**

### **3.1. Orali**

Le verifiche orali sono state effettuate sul dialogo educativo collettivo nel corso della lezione sia spontaneo sia sollecitato con domande specifiche e in momenti dedicati di approfondimento da parte del singolo studente.

Entrambe sono state tese a verificare la capacità di esposizione, di argomentazione, di comprensione, di organizzazione di concetti e discorso.

### **3.2. Scritte**

Le verifiche scritte in classe, oltre alla trattazione tradizionale di temi di argomento storico, letterario e di varia attualità anche sotto forma di articolo giornalistico, sono consistite nell'analisi e nel commento di un'opera o di un suo aspetto significativo.

## Programma di Italiano

N.B. Per quanto riguarda la programmazione generale di questo piano di lavoro essa è costituita dalla programmazione presentata in sede di riunione per materie.

### Caratteri generali dell'Illuminismo

#### L'Illuminismo italiano

**C. Beccaria** – Dei delitti e delle pene

**G. Parini** – Dalle Odi – “La salubrità dell'aria”

- Da “Il Giorno”: caratteri generale dell'opera.

Dal “Mattino”: “Il risveglio del giovin signore”

#### L'ETA' NAPOLEONICA

Strutture politiche, sociali ed economiche

*Le ideologie*

Purismo, Neoclassicismo e Preromanticismo

#### NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO IN EUROPA

Le premesse teoriche del Neoclassicismo

**J.J. Winckelmann**

➤ La statua di Apollo: il mondo antico come paradiso perduto

**J.J. Rousseau**

➤ Julie, o la nuova Eloisa

○ L'anima sensibile, la società, la natura

Relazioni:

**Rousseau** – “Il contratto sociale”

“Letture dall'Emilio”

**Voltaire** - “Il trattato sulla tolleranza”

- “Candido”

**Montesquieu** –

**F. Shiller**

➤ “L'archetipo del grande ribelle”

#### SCRITTORI ITALIANI DELL'ETA' NAPOLEONICA

Il Neoclassicismo cortigiano

**Vincenzo Monti**

Vita e pensiero

➤ Al signor di Montgolfier

**Ugo Foscolo**

Vita, pensiero e opere

**Le ultime lettere di Jacopo Ortis:**

➤ Il sacrificio della patria nostra è consumato

➤ Il colloquio col Parini: la delusione storica

➤ La sepoltura lacrimata

➤ Illusioni e mondo classico

➤ Teresa

➤ L'amore

**Dai Sonetti:**

- Alla sera
- In morte del fratello Giovanni
- A Zacinto

### **Dai Sepolcri**

Caratteri generali

- Lettura vv.1 – 96

Ulteriori letture:

- “Alla Musa”
- “Che stai? Già il secolo...”

## **L’ETA’ DEL RISORGIMENTO**

- ❑ Origine del Romanticismo europeo
- ❑ Aspetti generali del romanticismo europeo
- ❑ Gli eroi romantici
- ❑ Il movimento romantico in Italia e la polemica coi classicisti
- ❑ Le istituzioni culturali
- ❑ Il pubblico
- ❑ I generi letterari

## **SCRITTORI ITALIANI DELL’ETA’ ROMANTICA**

### **Documenti della polemica classico-romantica in Italia**

#### **Giovanni Berchet**

- La lettera semiseria
- Il giuramento di Pontida

#### **Alessandro Manzoni**

Vita, pensiero e opere

- ✓ Prima della conversione: le opere classicistiche
- ✓ Dopo la conversione: gli Inni Sacri e altre liriche
- ✓ Le tragedie

#### **I Promessi Sposi:**

- Richiamo delle caratteristiche generali dell’opera
- I Promessi Sposi e il romanzo storico
- Il problema della lingua.

#### **Storia della Colonna infame**

#### **Dagli Inni Sacri:**

- La Pentecoste vv. 1- 140

#### **Dalle Odi:**

- Il cinque maggio

#### **Le tragedie manzoniane e le unità aristoteliche**

#### **Dall’Adelchi:**

- La morte di Adelchi
- Il Coro dell’Atto III

### **Giacomo Leopardi**

### Vita, pensiero e opere

- ❑ La poetica del vago e indefinito
- ❑ Leopardi e il Romanticismo
- ❑ Il primo Leopardi: le Canzoni e gli Idilli
- ❑ Le Operette morali
- ❑ L'ultimo Leopardi

Da Ricordi d'infanzia e d'adolescenza  
Immagini sensazioni affetti

### **Dallo Zibaldone:**

- La teoria del piacere
- Il vago l'indefinito e le rimembranze
- La teoria della visione

### **Dai Canti:**

- L'Infinito
- La sera del dì di festa
- Alla luna
- A Silvia
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- Il passero solitario
- Il sabato del villaggio
- La quiete dopo la tempesta
- La ginestra o il fiore del deserto – (Solo caratteri generali)

### **Dalle Operette morali**

- Dialogo della Natura e di un Islandese.
- Dialogo di Plotino e Porfirio.
- Dialogo di un venditore d'almanacchi e un passeggiere.

## **IL SECONDO OTTOCENTO**

### **L'ETA' POSTUNITARIA**

#### **La Scapigliatura:**

Caratteri generali

### **L'ETA' DEL REALISMO**

#### **Il Positivismo**

### **NUOVE PROSPETTIVE STORIOGRAFICHE**

#### **Francesco De Sanctis**

### **Giosuè Carducci**

*Vita, pensiero e opere*

- L'evoluzione ideologica e letteraria

Da "Rime nuove":

- Traversando la Maremma toscana
- Davanti a San Guido
- San Martino

- Pianto antico
- Odi barbare
  - Nella piazza di San Petronio
  - Dinanzi alle terme di Caracalla

## IL NATURALISMO FRANCESE

Caratteristiche generali e poetica

**Emile Zola**

**Da Therese Raquin:**

- La prefazione: letteratura e scienza
- La prefazione ai Rougon-Macquart

**Dal romanzo sperimentale:**

- Lo scrittore come “operaio” del progresso sociale

**Da la curée:**

- La donna fatale e la vegetazione perversa
- 

## GIOVANNI VERGA E IL VERISMO ITALIANO

- La poetica del Verismo italiano
- Il verismo di Verga e il naturalismo oliano
- Lo svolgimento dell’opera verghiana

**Giovanni Verga**

*Vita, pensiero, opere*

**Verga teorico del Verismo**

**Da I Malavoglia:**

- I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico
- Letti ampi stralci del romanzo.

L’ultima fase del verismo verghiano

**Mastro don Gesualdo:**

- La tensione faustiana del self-made man
- Il pesco non s’innesta all’ulivo
- Morte di Mastro don Gesualdo

**Saggio critico: Luigi Russo** “La religione delle cose”

*La narrativa verista*

**Luigi Capuana**

- Giacinta
- Un medico filosofo e un caso di patologia morale

## IL DECADENTISMO

- La poetica del Decadentismo
- Decadentismo e Naturalismo

**Oscar Wilde**

Da Il ritratto di Dorian Gray

- Il principi dell’estetismo

**Gabriele D’Annunzio**

### *Vita, pensiero e opere*

- L'estetismo e la sua crisi
- I romanzi del superuomo
- Il programma politico del superuomo

#### Da **Il piacere**:

- Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti
- Una fantasia in bianco maggiore

#### Da **Elettra**:

- Ferrara

#### Da **Alcione**

- La pioggia nel pineto
- Meriggio
- Stabat nuda Aestas

#### Dal **Notturmo**:

- La prosa "notturna"
- 

## **Giovanni Pascoli**

### *Vita, pensiero e opere*

#### I temi della poesia pascoliana

- La poetica decadente: il Fanciullino
  - Da Il fanciullino: il fanciullo musicista

#### Da **Myrica**:

- X agosto
- Lavandare

#### Da **primo poemetti**:

- Digital purpurea
- La siepe

#### Da **Canti di Castelvecchio**:

"Gelsomino notturno"

"La tessitrice"

## **Luigi Pirandello**

### *Vita, pensiero e opere*

- La visione del mondo e la poetica
- Le poesie e le novelle
- I romanzi
- Il teatro
- L'umorismo

#### Lecture da:

- ❖ Il fu Mattia Pascal
- ❖ Sei personaggi in cerca d'autore
- ❖ L'Enrico IV
- ❖ Uno nessuno centomila

## **Italo Svevo**

### Vita, pensiero e opere

#### Il primo romanzo: Una vita

#### Lecture da:

- Senilità
- La coscienza di Zeno

Le riviste

➤ **Il futurismo**

**Filippo Tommaso Marinetti**

- Il manifesto del Futurismo
- Da Zang tumb tuuum:
  - Bombardamento

SCRITTORI TRA LE DUE GUERRE

**Giuseppe Ungaretti**

Vita, pensiero e opere

Il sentimento del tempo

**Da L'allegria:**

- Il porto sepolto
- Veglia
- I fiumi

**Eugenio Montale**

*Vita, pensiero e opere*

*La raccolta "Ossi di seppia"*

## **Programma di Storia**

Prof. Luciano Russo

Testo in adozione:

Camera, Fabietti “Storia”, Zanichelli, Bologna

### **1. CARATTERI GENERALI**

Impostazione ed obiettivi nell’insegnamento della materia sono analoghi a quelli già esplicitati per Italiano, così come le considerazioni sulla classe.

Il programma ha avuto uno svolgimento non sempre regolare, anche a causa delle molte ore curricolari impiegate in altre attività, e sono stati raggiunti in sufficiente misura gli obiettivi del piano di lavoro, in particolare la generale acquisizione di una essenziale conoscenza dei fatti storici studiati e la capacità di collocarli temporalmente ed in relazione fra loro, anche in funzione di supporto cronologico di orientamento per il parallelo svolgimento della storia letteraria.

L'interesse per la materia è stato comunque generalmente non particolarmente elevato.

### **2. OBIETTIVI**

Ritenendo che i confini della materia siano ormai indefinibili per la vastità cronologica, per quella geografica e per la molteplicità dei possibili oggetti di storia, si crede che la materia debba senz'altro privilegiare gli obiettivi formativi rispetto a quelli conoscitivi, che pure hanno la loro necessità di essere per il raggiungimento della conoscenza delle proprie radici ovvero di quelle della propria comunità e anche per contribuire alla comprensione dell'aspetto storico di ogni fenomeno culturale. Pertanto si è teso al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

#### 2.1 Formativi

- a) Capacità di comprensione e di approfondimento di fonti storiche e manualistiche
- b) Capacità di individuare i nessi causali tra gli avvenimenti storici soprattutto in funzione della comprensione del presente
- c) Acquisizione di strumenti critici finalizzati all'analisi dell'agire umano
- d) Capacità di utilizzare l'apporto di altre discipline per l'approfondimento storiografico
- e) Acquisizione dell'abitudine al confronto, alla convivenza, al rispetto degli altri ed alla tolleranza ideologica

#### 2.2. Conoscitivi

- a) Conoscenza dei valori e dei principi su cui si fonda la comunità nazionale e quella internazionale
- b) Conoscenza delle grandi linee dello sviluppo storico culturale e capacità di situarvi i fatti ed i periodi trattati
- c) Conoscenza delle grandi linee del panorama politico attuale.

### **3. VERIFICHE**

#### 3.1. Orali

Le verifiche orali sono state espletate con modalità analoghe a quelle esposte per italiano.

#### 3.1. Scritte

L'ambito della verifica scritta è stato quello test con risposte “aperte” a carattere storico, anche se sono stati forniti materiali su cui esercitarsi in preparazione della terza prova.

## La Rivoluzione francese 1789-1799

- ❑ Verso la rivoluzione
- ❑ La rivoluzione
- ❑ Dalla monarchia alla repubblica
- ❑ Dal terrore al consolato
- Napoleone, la Francia, l'Europa
- ❑ Dal Consolato all'Impero
- ❑ L'organizzazione del potere
- ❑ La società napoleonica e l'eredità della rivoluzione
- Italia 1796-1815
- ❑ L'Italia napoleonica

## L'OTTOCENTO LIBERALE

### L'espansione della società borghese e industriale

- ❑ La società di mercato
- ❑ La crescita del sistema industriale
- Dalla restaurazione alla Comune di Parigi
- ❑ L'Europa della restaurazione
- ❑ Dal Quarantotto alla Comune di Parigi
- L'unificazione nazionale in Italia e in Germania
- ❑ Il sogno della nazione 1815-1848
- ❑ Nell'Italia Unita il primo decennio
- ❑ Lettura: Garibaldi storia e mito

### L'Italia unita

- ❑ I governi della destra
- ❑ I governi della sinistra: la politica interna e la questione sociale
- ❑ La politica estera
- ❑ L'età giolittiana

### La prima guerra mondiale

- ❑ Progresso scientifico e corsa agli armamenti
- ❑ Verso la guerra
- ❑ Dal delitto di Sarajevo all'anno della vittoria
- Dallo stato Liberale alla dittatura fascista
- Nascita e avvento del fascismo
- La marcia su Roma
- La dittatura fascista

### Tra le due guerre

- Gli sviluppi della Rivoluzione Russa
- Gli Stati Uniti e il New Deal
- La guerra d'Etiopia
- La guerra di Spagna

### La seconda guerra mondiale

- La Germania di Weimar e l'avvento del nazismo
- Le varie fasi delle ostilità sino alla Resistenza in Italia
- La nascita della Repubblica italiana

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

Menegozzi Vinicio

-----

Russo Luciano

-----

Valdivia Ana Beatrix

-----

Clyde Gloria Maria

-----

Foresti Irene

-----

Bolognari Laura

-----

Nardella Rosanna

-----

Martino Achille

-----

Pasquini Marco

-----

Mangiafico Salvatore

-----

Vergato, 15 maggio 2009

**IL PRESIDE**

Prof.ssa Claudia Castaldini